

della garanzia statale, e sorsero difficoltà per la garanzia ipotecaria, che si dimostrava insufficiente anche perché parte del valore dell'immobile doveva essere compresa fra le riserve statutarie dell'Istituto Luce, questi decisero di soprassedere alla richiesta di aumento.

Recentemente l'Istituto Luce ha rivolto a questa Amministrazione, all'I. N. F. P. I. e all'I. N. F. A. I. L. una nuova richiesta per la concessione di un aumento di £ 10.000.000, occorrentigli per far fronte all'aumento del capitale dell'Istituto nazionale industrie cinematografiche. Mentre l'I. N. F. P. I. e l'I. N. F. A. I. L. hanno dato risposta negativa a tale nuova richiesta, facendo presente, fra le altre difficoltà, l'obbligo fatto a detto Istituto di riservare allo Stato, per i bisogni di guerra, la maggiore quota possibile delle disponibilità, questo Istituto non ha dato finora alcuna risposta in merito alla richiesta stessa.

In tale stato di cose, l'Istituto Luce ha avanzato una nuova domanda a questa Amministrazione per la concessione di un finanziamento di £ 4.000.000 per la durata massima di anni trenta ed al tasso massimo del 5.50% dichiarandosi disposto a fornire quelle garanzie reali, che all'Istituto Luce è consentito di concedere.

L'unica garanzia, che questo Istituto, secondo la propria legge regolatrice, può ottenere idonea per la concessione del richiesto finanziamento, si mancava delle fidejussione dello Stato, che sembra essere esclusa, e quella costi-